



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Allegato alla D.C.C. n. 53 del 19/12/2023

PUNTO 7 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2024-2025-2026 – APPROVAZIONE.

SINDACO FIORINI MATTIA

Arriviamo quindi al punto chiave, il clou di questa sessione di Consiglio comunale, non per sminuire gli altri, ma perché è un punto a scadenza, è quello di cui abbiamo parlato fino adesso, che raccoglie tutti i risultati numerici delle delibere precedenti, non solo numerici.

È un bilancio, come dicevo prima, realmente di previsione, a differenza di quelli che ad esempio approvavamo negli anni passati, sono anni che abbiamo approvato il bilancio, perché ovviamente la legge ce lo permetteva, a settembre e ottobre durante l'anno, quindi quello era un po' meno di previsione. Le previsioni fatte a ottobre rispetto a quello che era successo da gennaio a settembre erano facili da fare, invece ovviamente fare la previsione di quello che accadrà durante tutto il prossimo anno oggi, è ovviamente complicato ed è materia interessante, anche solo per com'è complicata ed è, come dicevo, ancora più difficile in quanto la legge del bilancio dello Stato è in discussione in questi giorni, con moltissimi emendamenti. Se avete letto, se no vi invito a farlo perché è chiara e si capisce anche un po' quali sono le difficoltà degli enti locali, trovate sul sito di Anci nazionale una prima nota di revisione della bozza che circola ora nella legge del bilancio e dei vari emendamenti, e purtroppo una delle notizie meno felici per gli enti locali è che dopo otto anni di cessazione dei tagli indiscriminati agli enti locali, tornano tagli di risorse a carico degli enti territoriali, quindi Comuni e Province.

Il taglio previsto originariamente era di circa 100 milioni per i Comuni all'anno e 50 milioni per le Province e Città metropolitane. Notizia di questa mattina, Anci nella sua battaglia costante nella Conferenza Stato-città per far arrivare più risorse agli enti locali e per non far tagliare le poche dotazioni di spesa che ci arrivano ancora dal governo centrale, è riuscita a ottenere, a parziale storno e recupero di questi tagli che per ora sono ancora confermati, cioè circola ancora una bozza con quei tagli, ma è in votazione in queste ore, Anci è riuscita a far rimettere in gioco al governo circa 200 milioni di euro di fondi residui Covid avanzati da Comuni, ai quali erano stati



dati, che non hanno speso per necessità o per problemi di spesa che hanno avuto, quindi il governo invece di metterli nel bilancio generale, grazie alla richiesta e insistenza di Anci ha approvato questo emendamento, che consente di ridistribuire queste risorse ai Comuni nel primo anno e quindi sostanzialmente per il primo anno possiamo immaginare che questo taglio di 100 milioni venga, se non annullato totalmente, quasi azzerato da questa parte e vedremo se sopravviverà anche negli anni successivi. Quindi questa è una notizia non buona, ma parzialmente attenuata. Un'altra notizia che inizialmente era positiva, e questo lo cito perché fin da quando è stato istituito c'erano anni, quando si amministrava, dieci o quindici anni fa, in cui il governo centrale dava risorse ampie ai Comuni, poi sull'onda del federalismo fiscale, che poi non è stato mai attuato fino in fondo, anzi si è fermato in uno dei punti più scomodi per gli enti locali, in cui le risorse vengono prese agli enti locali con più capacità, quindi [...] definiti ricchi e vengono ridistribuiti con dei criteri che non sono propriamente chiari, in teoria ai Comuni meno ricchi, al comune di Spotorno vengono detratti dal governo centrale, per quello che si chiama Fondo di solidarietà comunale, oltre 2 milioni. Vengono detratti in due parti: 911 mila euro ci vengono direttamente sottratti dall'Imu pagata dai cittadini, il governo li tiene dall'Imu e ci dà la differenza, quindi c'è questo primo prelievo tramite l'Agenzia delle entrate sull'Imu pagata al comune di Spotorno di 911 mila euro, è così da qualche anno, che alimentano questo Fondo di solidarietà comunale, che poi viene distribuito. A tutti i Comuni viene in quota parte sottratta questa quota di Imu, che viene ridistribuita ai Comuni bisognosi in base a moltissimi parametri complicati. Metterci la testa e capire effettivamente che cosa significano questi parametri, è una materia che meriterebbe anni di studio. C'è una seconda fase in cui il fondo di solidarietà comunale, quindi questo insieme di risorse vengono ridistribuite ai Comuni chiamati "più bisognosi" o poveri, nel senso che sostanzialmente sono quelli che hanno poca Imu, quindi poche seconde case, e in quella fase di distribuzione ai Comuni invece che hanno tanta Imu, seconde case, come Spotorno, ai Comuni turistici in generale, è nuovamente sottratta una seconda parte. A noi quella seconda parte, quella che leggete in bilancio in voce di spesa, è circa 1.354.000 euro, quindi il comune di Spotorno versa di propria Imu all'interno del Fondo di solidarietà comunale 1.354.000 più 911.000 euro, che sarebbero risorse che ovviamente al comune di Spotorno farebbero molto comodo.

Il principio generale del prendere dai Comuni più ricchi per distribuire ai Comuni meno fortunati, ovviamente quello non è in discussione, ma all'interno di questo meccanismo e motivazione del Fondo di solidarietà comunale, una battaglia di Anci



dell'anno scorso che ha portato a una sentenza della Corte costituzionale, la n. 71 del 2023, era stata accolta con molta gioia dagli iscritti ad Anci, dagli enti locali, perché era una vittoria di questa battaglia non contro il principio del Fondo di solidarietà comunale, ma contro i principi e i meccanismi che ci sono all'interno per renderli più trasparenti, per capire effettivamente ai Comuni che versano risorse nel fondo, dove poi queste risorse vanno e in che momento vengono reinvestite e date ad altri Comuni. La Corte costituzionale in questa sentenza, una parte di questi prelievi che non erano motivati da nessun vincolo di spesa, sono stati rigettati e quindi dicendo che non si possono al governo [...] modificare la norma, perché non era possibile sottrarre queste risorse da destinare poi a uno specifico intervento di spesa. Nel caso parliamo di una spesa sociale.

Il governo nel fare propria questa nota della Corte costituzionale, non è che ha evitato di levarli, ma ha deciso che non li levo di lì, faccio un fondo con quella specifica motivazione di spesa che si chiama Fondo speciale di equità a livello dei servizi e quindi sostanzialmente il prelievo non è modificato, ma quelli che non possono levare genericamente per il Fondo di solidarietà li prelevano con un Fondo speciale di equità a livello dei servizi che in teoria, per come è costruito, è mirato a far raggiungere a tutti gli enti locali non un uguale livello dei servizi sociali, ma almeno un livello minimo. Quindi viene fatta una sorta di graduatoria in base a moltissimi parametri sul livello minimo offerto ai cittadini, agli enti locali, dei servizi sociali, dei servizi scolastici, dei servizi di supporto alla famiglia e questa cifra sottratta genericamente ai Comuni, con un meccanismo molto simile a quello del Fondo di solidarietà, viene ridistribuita, secondo criteri che ad oggi non si sanno, ma che si sapranno nei prossimi mesi, ai Comuni che hanno questi livelli di assistenza più bassi in modo che possano essere riportati a questi livelli minimi che comunque il governo deve definire. Opinione che, fatto così, probabilmente non raggiungerà l'obiettivo. Per fare certi salti, di solito serve un commissario, cioè qualcuno incaricato dal governo che a prescindere dalle risorse economiche renda più semplice attuare certe operazioni, perché non è detto che i Comuni che hanno livelli bassi di servizi sociali li abbiano così bassi perché non hanno capacità di spesa, magari hanno difficoltà normative e amministrative, hanno poco personale, hanno situazioni complicate e quindi difficilmente solo con delle risorse economiche possono tornare a quel livello.

Detto questo, il nostro bilancio sostanzialmente è un bilancio che ovviamente si chiude in pari. Per il periodo in cui lo approviamo è un bilancio positivo, ovviamente sarà modificato, anzi già oggi, questo bilancio che approviamo oggi è passato in



Giunta, come prevede la normativa, entro il 15 novembre, quindi le cifre che tratta questo bilancio scritte all'interno sono cifre che erano note ovviamente a novembre, da novembre ad oggi alcune cifre sono già cambiate, per esempio sull'entità del Fondo di solidarietà comunale il portale oggi, questa mattina ci assegnava un prelievo di 10 mila euro inferiore, quindi è una piccolissima buona notizia, che ovviamente nella prima variazione di bilancio lo aggiorneremo. Abbiamo fatto anche una verifica sui prospetti dell'Irpef, le aliquote che abbiamo approvato prima e lì dovremmo avere una leggera maggiore entrata, quindi già in un mese la situazione è leggermente migliorata e nella prossima variazione di bilancio ovviamente terremo conto di questo.

Ad oggi per grandi settori il bilancio prevede entrate correnti, quindi titolo I, II e III delle entrate per 11.114.215 euro, di cui ovviamente la parte maggiore, la parte del leone la fa il titolo I, che sono le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono le imposte; e per l'anno 2024 la previsione di questo titolo I, quindi la parte degli 11 milioni che dicevo prima del titolo I, delle entrate correnti di natura tributaria è di 7.501.660 euro, di cui la parte del leone la fa l'Imu con oltre 4 milioni di euro, ovviamente riportati al netto del prelievo di questi 911 mila del governo, e con la voce in spesa della parte di Imu che dobbiamo restituire, di 1.363.000. L'altra parte è la Tari, che è un servizio di raccolta rifiuti, è una tariffa, quindi tutta la spesa del servizio di raccolta rifiuti deve essere introitata e quindi c'è una partita di giro, ed è pari a 1.756.560 e come dicevo prima le altre due porzioni del titolo I dell'entrata sono il canone unico patrimoniale, quello che ha accorpato il suolo pubblico e altre concessioni, che è pari a 125 mila euro e l'imposta del soggiorno, che al pari dell'anno scorso, forse leggermente rivista in aumento, è la previsione di gettito di circa 140 mila euro. L'Irpef che abbiamo approvato prima, era previsto un gettito a novembre di 387.500 euro, come dicevo prima, i dati di oggi, di questa mattina sono di qualche decina di euro da rivedere in aumento, quindi dopo la notizia avremo una maggiore entrata.

Le altre due parti dell'entrata, al titolo II, trasferimenti correnti, sono trasferimenti da altre amministrazioni, quindi Stato o Regione; per l'anno 2023 prevediamo 414.887 euro di trasferimenti correnti, di entrate correnti da altre amministrazioni dello Stato, al netto ovviamente della legge di bilancio che è in discussione; e l'ultimo titolo delle entrate correnti, il titolo III, le entrate extratributarie, sostanzialmente le sanzioni al codice della strada e altri tipi di entrate non legate ai tributi, la previsione di entrata è di 3.197.678 euro.



La spesa, sempre per terminare, la spesa corrente fa il paio con le entrate, quindi il nostro bilancio prevede spese per 11.044.315 euro, più un po' di investimenti sulla spesa di investimento e delle opere pubbliche, di cui quelli più importanti con le voci più corpose le mette il Vicesindaco.

Direi che sul bilancio ad oggi, allo stato attuale non ci sono ulteriori notizie. Ovviamente, come dicevo prima, è stato un bilancio non facile, motivo per cui molti colleghi hanno chiesto [...] perché evidentemente attendono notizie positive dal governo per aiutarli a chiudere in pari i propri bilanci, noi per fortuna, non in maniera facile ma ormai da quasi due anni, adottiamo questa procedura, cioè chiudiamo il bilancio in tempo, anche se è più difficile, perché il governo non ci ha ancora detto quanto ci darà, perché tutte le previsioni sono le più distanti possibili da realizzarsi, quindi più difficile da fare, ma in corso d'anno, quindi battiamo un po' di più i tagli iniziali di previsione di spesa, parlo per tutti i settori, eccezion fatta per i servizi sociali ovviamente, la pubblica istituzione che sono i settori che cerchiamo di tagliare per ultimi e di mantenere inalterati, ma in corso d'anno e come dicevo già in questi giorni ci sono di solito buone notizie che ci aiutano a migliorare un po' un bilancio, che ovviamente all'inizio è un bilancio un po' un povero [...] sicuramente rispetto a tutti i lavori, tutte le spese di tutti i settori, anche il mio Assessorato compreso, vorrebbero fare per la nostra comunità.

Ci sono interventi? Poniamo allora in votazione il punto n. 7.

Chi è a favore?

Unanimità.

Immediata esecutività.

Chi è a favore?

Unanimità.